

L'intervento

Quei rifiuti qui non passeranno

Gianni Giovannelli



Olbia non permetterà che la spazzatura entri nel suo territorio. Ho ritenuto di non aderire all'invito del presidente della Regione, Renato Soru, inviatomi giovedì pomeriggio per un incontro chiarificatore sui rifiuti campani, in quanto ritengo che la salvaguardia dell'ambiente della mia città non possa essere barattata con qualsivoglia convenienza politica. Sono convinto che non si possano attuare progetti come la Salvacoste, che richiedono sacrifici ai territori in nome dell'ambiente, chiedendo comprensione da parte di amministrazioni come la nostra davanti alle gravi limitazioni urbanistiche, per poi

rimangiarsi tutto mettendo a repentaglio i nostri territori senza programmi adeguati e senza il minimo rispetto dei rispettivi ruoli. Non ci può essere dialogo senza il rispetto reciproco. Per questi motivi ho ritenuto opportuno rinnovare l'ordinanza già emanata nel 2006 dalla precedente amministrazione, con la quale si dispone, con decorrenza immediata, il divieto, su tutto il territorio, dello scalo, del trasporto, dello stoccaggio, del conferimento, del trattamento o dello smaltimento di rifiuti, comunque classificati, di origine extraregionale fatta eccezione per quelli di origine extraregionale da utilizzarsi quali materie prime nei processi produttivi degli impianti industriali sardi e già operanti alla data di approvazione della legge. Nella giornata di ieri ho disposto la verifica dell'impianto del Consorzio industriale sito in località Spi-

rito Santo, inserito in un contesto idrografico particolarmente delicato e posizionato a meno di 3 chilometri dalla frazione di Olbia denominata Murta Maria, già oggi sottoposta a forti emissioni di odori molesti provenienti dalla discarica. A conferma di questo mi è giunta la relazione dei tecnici del Consorzio industriale che ribadiscono, in difformità da quanto dichiarato dal presidente dell'ente, l'ingegner Pasqualino Chessa, come i volumi di rifiuti attualmente trattati comportino una vita residua della discarica non superiore a due anni. Pertanto è mia intenzione chiedere la convocazione per lunedì pomeriggio di un consiglio comunale aperto, coordinandomi con gli altri Comuni sardi, per attuare insieme la protesta ed essere pronti ad avviare una grande mobilitazione popolare.

***Sindaco di Olbia**